



POLITECNICO DI TORINO

Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture

Torino, 15 marzo 2018

Spett. Sindaco del Comune di Chiusa di San Michele
Alla c.a. Responsabile U.T. Arch. Cristina Margaira

OGGETTO: RELAZIONE DI CONGRUITA' RELATIVA ALLA VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.C. DEL COMUNE DI CHIUSA DI SAN MICHELE.

In relazione alla variante strutturale del P.R.G.C. avviata dal Comune di Chiusa San Michele (TO) e deliberata dal Consiglio comunale del /03/2014 (delibera n°), si provvede a fornire la relazione di Verifica di Congruità delle nuove proposte urbanistiche rispetto al Piano di Classificazione Acustico comunale vigente.

Relativamente alle modifiche apportate nella variante strutturale del P.R.G.C., sulla scorta degli approfondimenti tecnici, è stata eseguita un'analisi di dettaglio delle condizioni relative alle singole aree soggette a variazione della destinazione d'uso come inserite nel contesto acustico attuale e con riferimento specifico al Piano di Classificazione Acustica attualmente in vigore.

Le aree che, nella variazione di destinazione d'uso, hanno presentato motivo di specifico approfondimento sono state evidenziate nella figura 1.

Nella tabella 1 sono sintetizzati i dati relativi a P.R.G.C. e P.C.A. prima e dopo la variante strutturale proposta; è riportato inoltre area per area il giudizio finale di congruità.

Nelle due pagine seguenti sono riportate la figura 1 e la tabella 1. Nelle pagine seguenti sono indicate le analisi delle singole aree.



POLITECNICO DI TORINO

Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture

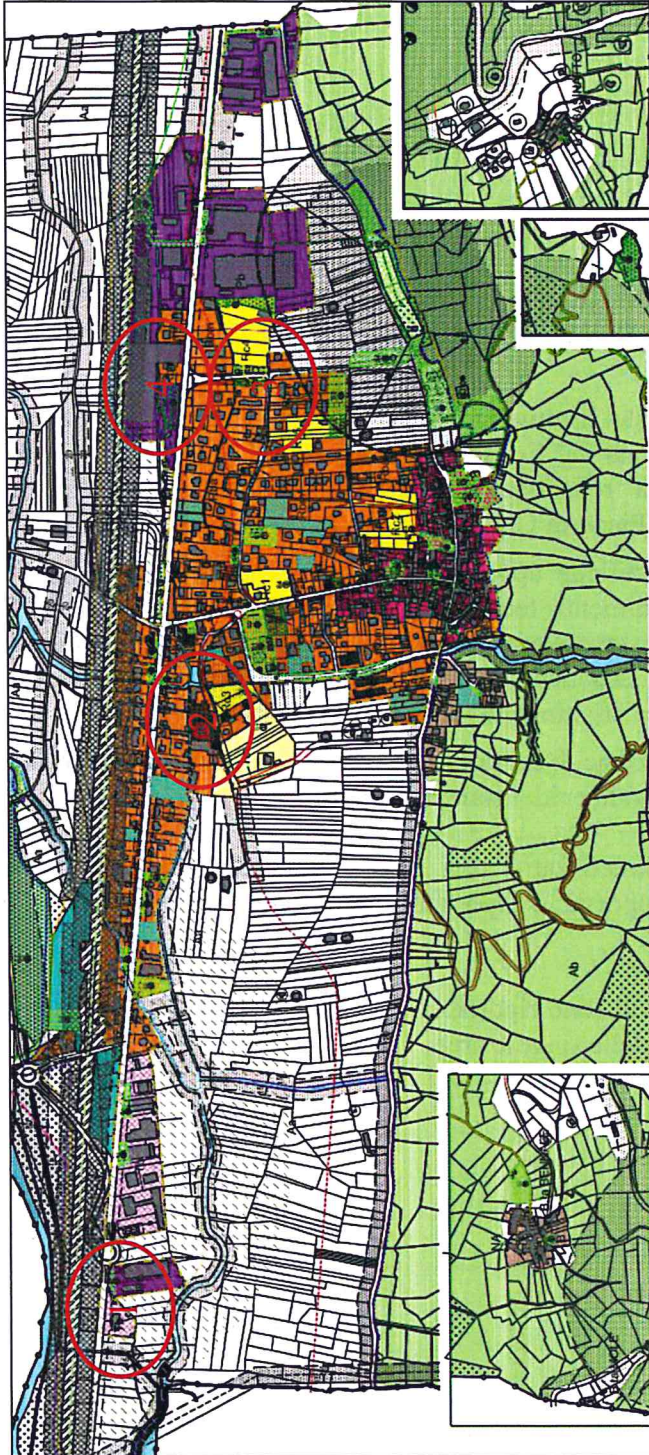


Figura 1: Posizione delle aree di interesse per ciò che concerne il contesto acustico

Ing. Marina Clerico
Politecnico di Torino – Dipartimento di Ingegneria del Territorio, dell'Ambiente e delle Infrastrutture (DIATI)
Corso Duca degli Abruzzi, 24 – 10129 Torino Italia
tel: +39 0907697
e-mail: marina.clerico@polito.it



POLITECNICO DI TORINO

Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture

Area	Ex denominazione	Attuale denominazione	Classe PCA vigente	Congruità
1	Zona a carattere artigianale - commerciale (D ₃)	area terziario - artigianato (Tb)	3	sì
2	Zona a carattere artigianale - commerciale (D ₂)	attività produttiva in zona impropria (Pi)	3	sì
	Zona di completamento (Cc)	attività produttiva in zona impropria (Pi)	2	
	Zona saturata di non recente formazione (Bs)	attività produttiva in zona impropria (Pi)	2	
3	Zona di completamento (Cc)	Area residenziale consolidata (Rbm)	2 + 3	sì
	Area destinata a nuovi impianti edilizi (Cn ₁)	Aree residenziale di completamento (Rc4)	2	
	Zona industriale (D _{1b})	Area produttiva esistente (Pb)	4	
4	Zona industriale (D _{1a})	Area residenziale consolidata (Rb)	3 + 4	sì
		Area produttiva esistente (Pb)	4	
	Zona con insediamenti relativamente recenti in cui è già stato raggiunto il punto di saturazione (Cs)	Area per servizi in progetto	3	
	Area per servizi (Sp)	Area terziario - artigianato (Tb)	2	

Tabella 1: Descrizione sintetica aree di interesse per ciò che concerne il contesto acustico e esplicitazione del parere di congruità



POLITECNICO DI TORINO

Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture

Area 1

L'area artigianale - commerciale preesistente, D₃, è stata adesso definita come area produttiva esistente Pb (Fig. 2).

Non c'è interferenza con aree residenziali - abitative o comunque ricettori critici e nella parte frontale dell'area prevale l'impatto acustico della Strada Statale SS25 rispetto a quello delle sorgenti circostanti.

Tale variazione è congrua con la classificazione acustica preesistente (Fig. 3).

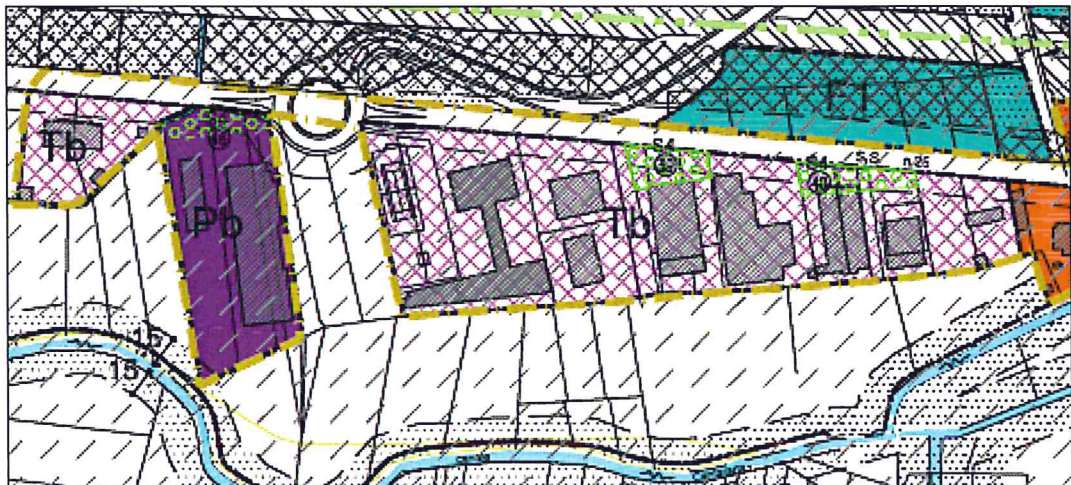


Figura 2: Variazioni destinazione d'uso area 1

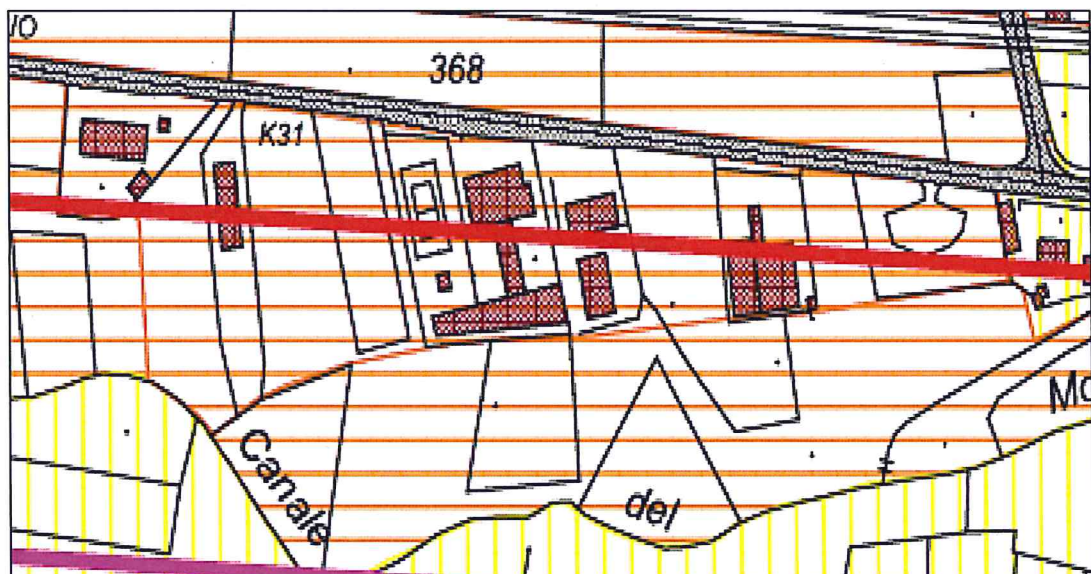


Figura 3 – Classificazione acustica area 1



POLITECNICO DI TORINO

Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture

Area 2

L'area in prossimità di Rc3, da zona industriale D₂ è diventata attività produttiva in zona impropria (Fig. 4). Anche due aree in prossimità di questa, rispettivamente a nord e a sud della Strada Statale SS25, sono rientrate in questa classificazione.

Dalle NTA proposte con la variante strutturale in esame, gli edifici presenti in tali aree devono rispettare prescrizioni particolari:

- per gli edifici esistenti appartenenti a questa zona che avessero esaurito gli indici, sono ammessi una - tantum limitati ampliamenti di sup. coperta nella misura max del 20% fino alla R.c.f. max. di 0,6 mq/mq.
- in caso di interventi per cambio di destinazione d'uso coerenti con l'area di insediamento di edifici esistenti, è prescritta la dismissione in sito a parcheggio pubblico di superficie pari a ½ della nuova superficie di vendita. La quota rimanente (30%) relativa ai servizi ex art. 21, 1° c. punto 3, L.R. 56/77 e s.m.e.i., potrà essere monetizzata.

Tali vincoli dovranno essere assunti con atto d'impegno unilaterale ex art. 49, 4° c., L.R.56/77 e s.m.e.i.

Nel rispetto di tali vincoli la zona può permanere in classe 3 (Fig. 5) o, in un eventuale rifacimento di piano di classificazione acustica, migliorarsi in classe 2 residenziale previo studio di clima acustico.

Per questo la variante per l'area 2 è congrua al P.C.A. vigente.



POLITECNICO DI TORINO

Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture

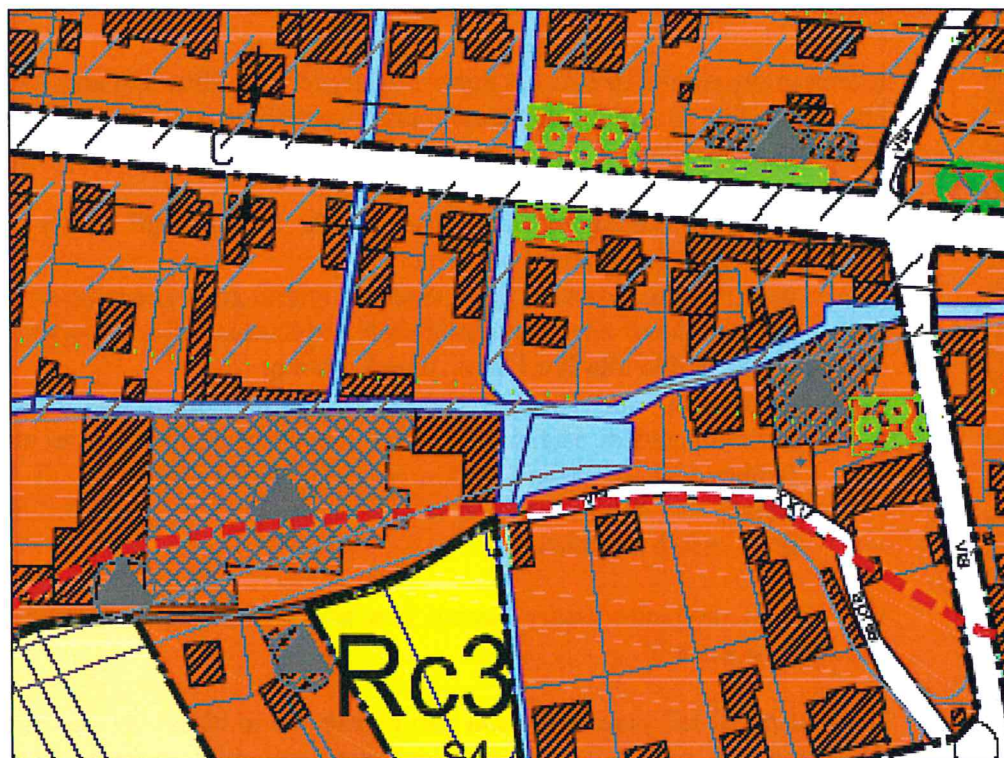


Figura 4: Variazioni destinazione d'uso area 2

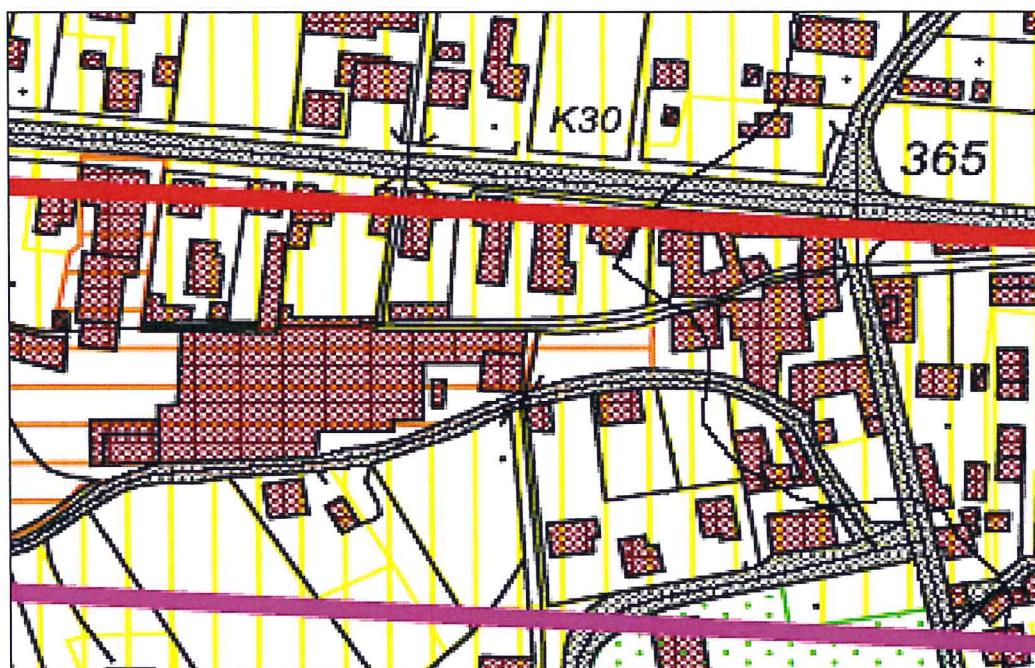


Figura 5 – Classificazione acustica area 2

Ing. Marina Clerico
Politecnico di Torino – Dipartimento di Ingegneria del Territorio, dell'Ambiente e delle Infrastrutture (DIATI)
Corso Duca degli Abruzzi, 24 – 10129 Torino Italia
tel: +39 0907697
e-mail: marina.clerico@polito.it



POLITECNICO DI TORINO

Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture

Area 3

Tale area presentava nel passato problematiche di gestione delle condizioni acustiche; infatti le reali condizioni di sviluppo della zona non coincidevano appieno con la loro teorica destinazione d'uso indicata nel P.R.G.C.

Questo aveva portato all'introduzione di una fascia cuscinetto di classe 3 fra la zona residenziale pura in classe 2 e la zona produttiva in classe 4. Da sottolineare che le problematiche erano di tipo formale poiché, sulla scorta di valutazioni effettuate, non si rilevavano situazioni di inquinamento acustico dalla zona produttiva a quella residenziale.

Nella variante strutturale proposta si è data risoluzione alla incongruità formale: infatti l'area industriale D_{1b} ad ovest dell'incrocio tra la SS25 e via Monte Pirchiriano è stata trasformata in area residenziale Rbm.

Anche l'area che prima era destinata a nuovi impianti edilizi, C_{n1} , è diventata area residenziale di completamento, Rc4, mentre l'area compresa tra essa e via Monte Pirchiriano è diventata area residenziale Rbm (Fig.6).

Questa modifica, dando atto dell'attuale condizione residenziale della zona, permette di adeguarsi anche formalmente alle classi 'residenziali' 2 e 3 presenti (Fig. 7) apportando una miglioria al P.R.G.C. rispetto al P.C.A. vigente.

Si suggerisce, nell'adeguamento del P.C.A. a variante P.R.G.C. approvata, di estendere la parte in classe 3 sino al confine con Pb e lungo tutto il limite tra esso e Rc4.



POLITECNICO DI TORINO

Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture

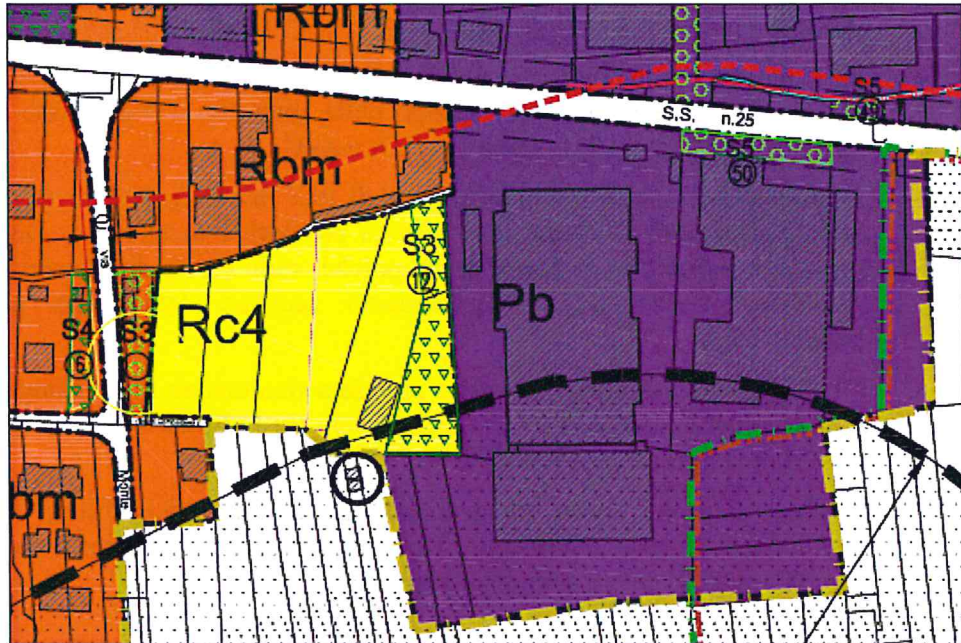


Figura 6: Variazioni destinazione d'uso area 4

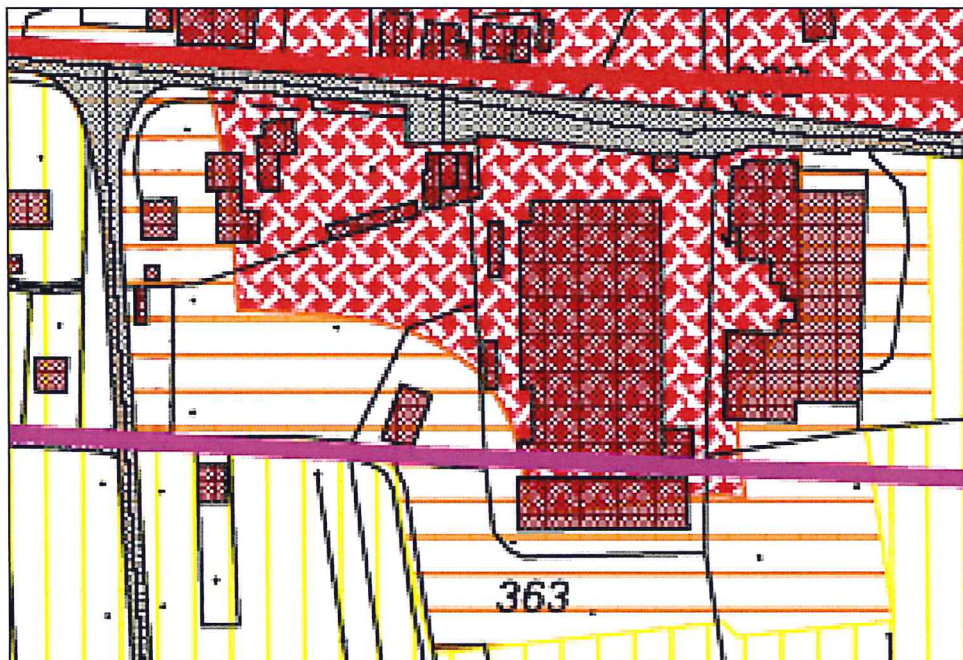


Figura 7 – Classificazione acustica area 4



POLITECNICO DI TORINO

Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture

Area 4

L'area a nord dell'incrocio tra la SS25 e via Monte Pirchiriano classificata precedentemente come zona industriale D_{1b}, oltre ad essere stata allargata verso ovest, comprende adesso due zone residenziali Rbm (Fig. 8).

Per ciò che concerne l'area più ad est, tenuto conto della sua dimensione ridotta, si prende atto della miglioria dal punto di vista formale della destinazione d'uso, ma si reputa congruente la classe 4 vigente nella quale è inserita (Fig. 9) poiché si tratta di edifici circondati da un contesto produttivo.

Diversa situazione si rileva per l'area Rbm più ad ovest: la variante del PRGC riconosce correttamente la presenza di edifici residenziali, che risultano ad ovest ed a nord confinanti con l'area Pb, ma limitrofi ad est e a sud con aree a servizi e residenziali consolidate.

La presa d'atto della presenza ad ovest della predetta area Rbm, di un'area 'per servizi in progetto e di una adiacente area 'a terziario - artigianato' (costituita da una stazione di servizio e da un'area di ristoro), è corretta rispetto alla condizione acustica della zona. Tali aree però devono sottostare ai criteri della classificazione acustica e rispettare gli attuali limiti e vincoli esistenti nel PCA corrispondenti alla classe 3 per la prima e alla classe 2 per la seconda. In rispetto dei limiti di zona è possibile e congruo con la gestione acustica del territorio poiché l'area destinata a terziario - artigianato sia costituita da una piccola attività commerciale asservita alla struttura urbana.

Per tale zona quindi, la variante proposta nel P.R.G.C. rispetto al P.C.A. vigente risulta congrua la classe 3 esistente.

Nel complesso tutte le varianti all'area 4 proposte nella variante strutturale del PRGC presentano congruità con il PCA vigente.

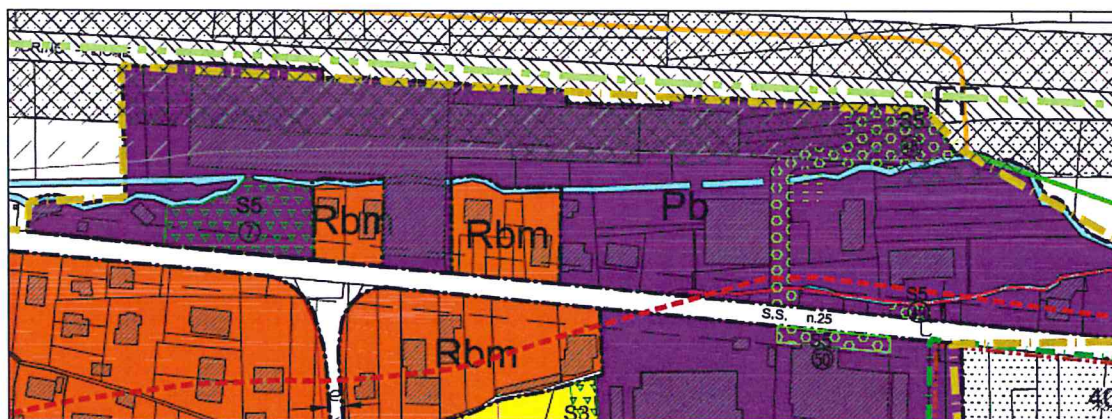


Figura 8: Variazioni destinazione d'uso area 5

Ing. Marina Clerico
Politecnico di Torino - Dipartimento di Ingegneria del Territorio, dell'Ambiente e delle Infrastrutture (DIATI)
Corso Duca degli Abruzzi, 24 - 10129 Torino Italia
tel: +39 0907697
e-mail: marina.clerico@polito.it



POLITECNICO DI TORINO

Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture

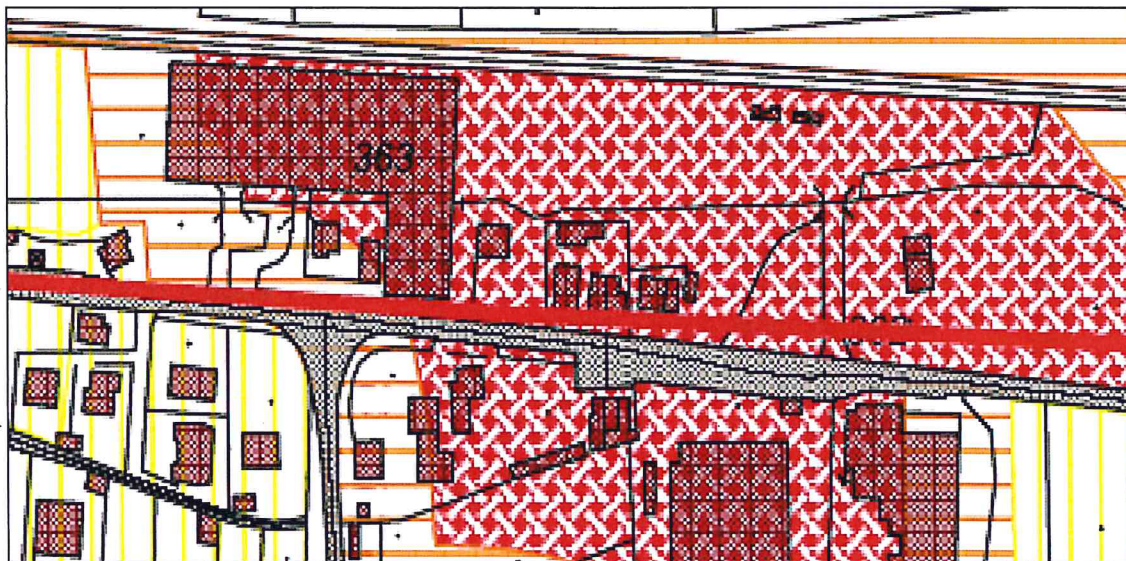


Figura 9 – Classificazione acustica area 5

Per quanto riguarda le altre aree interessate della variante strutturale del P.R.G.C. si ritiene che presentino trasformazioni non siano significative dal punto di vista acustico e siano quindi congrue al P.C.A. vigente.

Nel complesso si dichiara la variante strutturale del P.R.G.C. proposta congrua e migliorativa del P.C.A. vigente.

In fede,

Ing. Marina Clerico
(tecnico acustico competente responsabile redazione PCA comunale)

Maura Clerico
Ing. Federica Pognant
(tecnico acustico competente)

Federica Pognant